S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Vacanze 2009 - numero 99

150 ANNI DELLA PARROCCHIA: AUGURI!

6 AGOSTO 1859 - 2009

È una bella storia quella che è stata scritta in Borgo Palazzo dalla Chiesa cattolica. S. Alessandro fu arrestato nel 295 (circa) nel nostro territorio, là dove oggi c'è la chiesa del Convento dei Cappuccini. Allora il "borgo" era tutta campagna. Ma col passar dei secoli la popolazione incominciò a insediarsi sul territorio esterno alle "muraine" e a Porta S. Antonio, e quindi nel 1613 venne eretta una prima chiesetta dedicata a S. Anna, che faceva parte della Parrocchia di Borgo Pignolo. Nel 1856, sul luogo della precedente ormai troppo piccola, fu inaugurata l'attuale bella e grande chiesa, e nel 1859 venne istituita la Parrocchia di S. Anna. Sette Parroci si sono da allora susseguiti fino ad oggi. Più numerosi i Direttori dell'Oratorio, tredici. Molti anche i Curati che hanno collaborato nell'apostolato parrocchiale. Ma soprattutto tante testimonianze di vita cristiana autentica sono scaturite dalla grazia divina. Basti pensare che ancora viventi ci sono undici Sacerdoti nativi. Abbiamo avuto anche la gioia e l'onore di un Vescovo (Mons. Cesare). Tante anche le Suore col loro prezioso servizio alla Chiesa. E quante famiglie hanno dato e danno una testimonianza di vera vita cristiana. La costruzione della Chiesa prepositurale e dell'Oratorio (prima fu utilizzato il convento dei Frati, per un ventennio lasciato libero da loro, poi dal 1888 in via Torretta 7, infine dal 1939 l'attuale Oratorio del S. Cuore) sta a indicare l'intensa attività spirituale della nostra Comunità. Le Associazioni religiose, le confraternite, l'Azione Cattolica, le Equipe Notre Dame, la Scuola Materna (1904), e le numerose iniziative catechistiche ed educative dell'Oratorio, la società sportiva Olimpia (1945), il teatro, divenuto poi cineteatro, il centro sociale (1988): tutto testimonia l'impegno a favore della educazione cristiana del nostro popolo. La S. Vincenzo e l'Unitalsi, cui si è aggiunto il Centro In Ascolto, dicono il servizio verso i poveri e i malati.

Celebrare vuol dire ringraziare il Signore, riconoscere l'abbondanza della sua Grazia che ha animato il cuore dei nostri predecessori e anche il nostro, spingendoli a una generosità tipica di chi si sente amato da Dio e risponde con il cuore sincero. A noi oggi di proseguire senza venir meno nella fede e nell'impegno.

Il Prevosto

QUESTUE VARIE

In questo periodo abbiamo raccolto:

- euro 2.408 per le Missioni diocesane,
- euro 2.442 per la solidarietà verso le famiglie colpite dalla crisi economica,
- euro 4.499 per i terremotati d'Abruzzo,
- euro 128 per il progetto Gemma *(mamme in difficoltà),* dai nostri fanciulli e ragazzi

Grazie a tutti gli offerenti.

(foto: *col pane e il vino portiamo all'altare i nostri sacrifici, il nostro lavoro, la nostra gioia, le nostre elemosine per le necessità della comunità)*

La Parola di Dio

3 Maggio	**IV VDomencia di Pasqua** At 4,8-12; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18
10 Maggio	**V Domenica di Pasqua** At 9,26-31; Gv 15,1-8
17 Maggio	**VI Domenica di Pasqua** At 10,25-27.34-35.44-48; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17
24 Maggio	**Ascensione del Signore** At 1,1-11; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20
31 Maggio	**Pentecoste** At 2,1-11; Gal 5,16-25 Gv 15,26-27;16,12-15
7 Giugno	**Santissima Trinità** Dt 4,32-34.39-40; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20
14 Giugno	**Corpus Domini** Es 24,3-8; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26
21 Giugno	**XII Domenica Tempo Ordinario** Gb 38,1.8-11; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41
28 Giugno	**XIII Domenica Tempo Ordinario** Sap 1,13-15;2,23-24; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43
5 Luglio	**XIV Domenica Tempo Ordinario** Ez 2,2-5; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6
12 Luglio	**XV Domenica Tempo Ordinario** Am 7,12-15; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13
19 Luglio	**XVI Domenica Tempo Ordinario** Ger 23,1-6; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34
26 Luglio	**XVII Domenica Tempo Ordinario** 2Re 4,42-44; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

NASINSU. GUARDA IN CIELO E CONTA LE STELLE!

Dalla fine di aprile, dopo aver partecipato alla serata di presentazione del CRE svoltasi nell'auditorium del Seminario, i coordinatori del CRE che, nella nostra Parrocchia, vivremo dal 22 giugno al 17 luglio, hanno la testa… oltre le nuvole. Sì, perché sono impegnati a tradurre in pratica il tema che quest'anno affascinerà i nostri bambini e ragazzi nel periodo dell'estate: il cielo e le stelle.

Il tema è stato scelto perché il 2009 è l'anno galileano: nel 1609, infatti, Galileo Galilei iniziò ad effettuare le prime osservazioni astronomiche che gli consentirono di verificare la validità del sistema copernicano.

Ma oltre che per l'importante anniversario, gli Oratori della nostra Diocesi vivranno un CRE tutt'intorno al tema del cielo e delle stelle perché, da sempre, proprio i bambini, i ragazzi ed ogni uomo e donna che sa tenere il cuore giovane si stupiscono di fronte allo spettacolo di certi cieli stellati o dall'intenso blu.

Dal cielo si sono lasciati incantare poeti, musicisti, pittori, filosofi, ma anche i santi. Non ce ne era uno che, di sera, amava salire sul tetto della sua abitazione e, guardando le stelle, si commuoveva? (Chi lo indovina… inizia a prendere punti per i tornei!). E non è proprio Dio che invita Abramo a alzare lo sguardo ed a guardare le stelle?

Come dicevo prima, i ragazzi maggiorenni che al CRE svolgeranno il servizio di coordinatori delle attività stanno già lavorando da tempo. Loro compito sarà quello di garantire il buon funzionamento dell'organizzazione del CRE, come aiutanti miei e come

referenti degli altri animatori. Questi ultimi, dall'inizio di maggio, hanno iniziato la consueta fase di formazione che li aiuterà ad arrivare ben preparati all'esperienza dell'estate in Oratorio.

Anche le mamme ed i papà che saranno preziosi e graditi collaboratori del CRE (se qualcuno volesse aggiungersi… !) si stanno già organizzando.

Il CRE di quest'anno avrà nella nostra Parrocchia un interessante novità. Sarà esteso fino alla seconda superiore. Perché tale scelta? Grazie al cielo(!) ed al buon lavoro fatto negli anni scorsi da don Alessandro, in Oratorio,

c'è un bel gruppo di adolescenti. Volevamo evitare di avere un numero troppo elevato di adolescenti e giovani al servizio dei ragazzi delle elementari e delle medie. Ciò avrebbe impedito ad ognuno di loro di potere mettere appieno in luce le proprie doti (avrebbero dovuto rubarsi il lavoro gli uni gli altri). I ragazzi dei primi due anni delle superiori avranno delle attività per loro: sia al servizio dei ragazzi più piccoli che di altro genere. Non mancheranno interessanti appuntamenti di crescita personale.

Dalla terza superiore in su, chiederemo un più prolungato contatto con i ragazzi piccoli.

A quando le iscrizioni? Le iscrizioni (i moduli verranno distribuiti a scuola ed in oratorio) si riceveranno in segreteria dell'Oratorio dal 25 maggio al 15 giugno. Il tempo per iscrivere i ragazzi non manca. Cerchiamo di essere puntuali: eviteremo inutili incomodi alle volontarie della segreteria ed agli organizzatori del CRE.

Sul foglio d'iscrizione, saranno indicate anche le date nelle quali sarò presente io in segreteria, così, se qualche genitore volesse incontrarmi, potrà farlo senza problema.

Ci tengo molto alla riunione di presentazione del CRE che sarà alle 21 di venerdì 19 giugno. Lì daremo notizie più dettagliate sulle diverse attività del CRE. Gradirei veramente la presenza di almeno un genitore per iscritto. È importante che siate a conoscenza delle attività che vengono proposte ai vostri figli. Sarebbe veramente bello che anche voi si sentiste attori di queste grande avventura.

Che sia veramente un CRE stellare per tutti!

Don Daniele

Il Vescovo Mons. Piergiorgio Nesti, emerito segretario della Congregazione per la vita religiosa e consacrata, in Vaticano, ha celebrato la S. Cresima per 38 nostri bravi ragazzi che si sono preparati molto bene insieme a D. Daniele e ai Catechisti.
Il Ritiro finale li ha immessi nell'atmosfera di raccoglimento per ricevere bene i doni dello Spirito Santo, che li guidi a diventare cristiani maturi, capaci di donare la vita per i fratelli e di responsabilizzarsi nel servizio fraterno. Saremo sempre vicini a loro, con l'affetto, la stima, l'accompagnamento, la preghiera.
Il Vescovo ha dato loro un impegno: trascrivere nel diario il passo di Gal 5, 19-26 e leggere ogni settimana il Vangelo della domenica.

In attesa dell'inizio della S. Messa di apertura delle Feste 2008

Feste di S. Anna, a luglio

18	**Sabato**	Inizio Feste di Sant'Anna S. Messa di apertura in Oratorio ore 19 Ristorante e Pizzeria
19	**Domenica**	XVI Settimana Ordinario Ristorante e Pizzeria **Giornata degli ammalati:** s. Messa 10:30
21	**Martedì**	Fiaccolata sotto le stelle
22	**Mercoledì**	Commedia dialettale
23	**Giovedì**	Giornata Eucaristica Adorazione 10 – 17:30
25	**Sabato**	Serata in oratorio
26	**Domenica**	XVII Settimana Ordinario, Solennità Patronale SS. Anna e Gioacchino SS. Messe ore 8:30 – 10:30 – 18 Benedizione ai bambini e mamme, ore 17 **Giornata della famiglia** (festa anniversari di Matrimonio 10:30) Ore 18 S. Messa cui segue **Processione** con la statua di S. Anna

ISCRIVERSI PER LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI LUSTRALI

CARA MAMMA TV

Quanto ti guardo e quanto … mi rovini, potremmo dire della tv. Certamente è uno strumento meraviglioso di comunicazione e di istruzione. Ma può essere anche molto nocivo se usato male, se usato troppo e senza regole.

Non è certamente il modo migliore per "affidare" i bambini quando non si sa come custodirli. Soprattutto vanno scelti dai genitori i programmi istruttivi ed educativi. Sempre con molto controllo. Dovremmo dire: poco e bene. (Foto: *i bambini della 1ª Comunione hanno ricevuto un bel libro di preghiera e una coroncina del rosario, con una pergamena di ricordo. È importante seguire le indicazioni: non perdere tempo in cose inutili, ma per esempio pregare un po' e ascoltare Gesù che ci parla*)

Anche internet

a volte è lasciato alla libera volontà dei ragazzi. Forse oggi si è più a conoscenza di che cosa può passare sul piccolo schermo del computer. Prudenza, vigilanza, educazione con spiegazioni opportune: questo è il modo di avviare i nostri ragazzi a questi mezzi che certamente sono in grado di dare molto aiuto nelle ricerche e nelle informazioni, in ogni campo.

(Foto: *i papà hanno acceso la luce da Gesù: insieme alla mamma devono dettare le regole, per il bene dei figli*)

PRIMA COMUNIONE

42 fanciulli hanno fatto questo passo così importante della vita: ricevere Gesù, Pane della vita, pane difficile da mangiare, perché ci dà la forza di fare il bene e di evitare il male. Oggi si è tentati dalla vita facile, dire di sì a tutto, fare tutto quello che pare e piace. Ma così facendo ci si avvelena la vita, proprio come chi mangia di tutto, senza igiene e senza discernimento. I bambini hanno capito che chi mangia Gesù diventa Gesù, buono come lui, capace di obbedire al Padre buono e ai genitori, e di amare i fratelli e i compagni, giocando bene, facendo sempre la pace, aiutando, nella gioia.

Il mese di maggio ha aperto a tutti la possibilità dell'aiuto importante alla Chiesa cattolica, la nostra, con la semplice firma del modello di dichiarazione dei redditi.
Insieme con questo c'è stata anche la possibilità di dedicare il **5 x mille** a opere di carità di notevole importanza. Per chi non avesse ancora presentato il modello ne suggeriamo alcune:

- Associazione Diakonia Onlus (Caritas) 95019860162
- Opera Diocesana Patronato S. Vincenzo 80024390165
- Associaz. Pro Jesu Onlus (Centro Miss. Dioces.) 95137340162
- Fondazione Angelo Custode Onlus, Cf. 03385420165
- Fondazione Adriano Bernareggi (Museo), Cf. 02992100160

Un grazie a tutti coloro che con responsabilità, amore e coscienza cristiana hanno dato il loro contributo come richiede la nostra Fede.
(Foto: *la nostra firma è come il venticello di primavera che farà germogliare e fiorire tante opere di carità della Chiesa intera*)

UN CUORE CHE VEDE,

… capace di azioni di "caritas" in risposta ai bisogni, di azioni che, pur nella loro semplicità, entrano come segno del quotidiano per cambiarlo, per renderlo fertile e ricco dei tratti del volto di un Dio che è AMORE.

Insieme a tanti altri gesti che hanno guidato il nostro cammino verso la Pasqua, il gesto di regalare alle famiglie, colpite dalla perdita del posto di lavoro, e a tanti bisognosi una bottiglia di olio con un ramoscello di ulivo benedetto e un augurio, dice il valore di una vicinanza non solo materiale, ma anche spirituale. E' un "dare" e un "dire" la cura e l'amore di una comunità parrocchiale diffondendo stili di condivisione, camminando con le persone e vivendo esperienze di prossimità e cambiamento.

"Testimonianza comunitaria della carità" è allora il nome delle numerose bottiglie di olio donate, delle offerte in denaro del Venerdì Santo per le Missioni Diocesane, del sostegno economico al progetto SARACASA, al FONDO DI SOLIDARIETA' FAMIGLIE-LAVORO, ai TERREMOTATI IN ABRUZZO, dei progetti condivisi e delle preghiere.

Soltanto un cuore che vede, come dice Papa Benedetto XVI nella sua prima enciclica, permette a ciascuno e alla comunità di accostarsi all'uomo che soffre per sostenerlo nel suo cammino faticoso

Caritas parrocchiale

IL CAMMINO DELLA CARITÀ

Il cammino della carità della nostra C. P. ci ha visti impegnati anche sul piano pastorale di quest'anno: *"Ero forestiero e mi hai accolto"*.

FORMAZIONE - ACCOGLIENZA - DIALOGO - CONVIVENZA sono gli obiettivi validi per costruire una società interculturale e multietnica ed è ciò che vive e raccomanda la Chiesa, da sempre sensibile alla dignità di ogni persona e alla tutela dei suoi valori.

Grazie alla formazione, alle riflessioni, al servizio e alle esperienze di prossimità che abbiamo vissuto, possiamo dire che è stato un cammino che ci ha aiutato a riscoprire più profondamente la nostra fede, la nostra identità cristiana e quindi anche la nostra umanità e quella di tante persone di nazionalità, culture e religioni diverse.

E' nata così questa valutazione, che seppur limitata, vuole orientare alla costruzione di percorsi di fraternità, non misurabili con cifre e bilanci, ma capaci di esprimere la carità in forme consone ai bisogni e ai tempi. (foto: *l'estate, come la fraternità, comincia con un disgelo. Il fuoco dell'amore è il camino che scioglie l'indifferenza*)

Partendo da ciò che già fa parte del patrimonio pastorale della nostra parrocchia che dice che la carità non è per la Chiesa una specie di attività sociale che si potrebbe lasciare anche ad altri, ma è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza, l'impegno è che nessuno soffra per mancanza

del necessario (materiale, relazionale, morale, spirituale, sociale ….) e che la nostra carità deve superare le frontiere della chiesa e vivere l'universalità dell'amore verso chiunque è nel bisogno.

Da credenti, ci impegniamo a fare sempre più nostra la convinzione che la parrocchia ha senso se annuncia il Vangelo di sempre e spezza l'unico Pane Eucaristico in questo territorio e in questo momento storico, con le attese, i problemi, le speranze, i valori e le contraddizioni di tanti uomini e donne che vivono disagi o povertà.

La Parrocchia è Chiesa che accoglie il bisogno di socialità della gente e la paura della solitudine, che fa i conti con le spinte del consumismo, i messaggi deresponsabilizzanti dei mass-media, gli individualismi, provando ad essere sotto lo sguardo misericordioso del Padre " tutti responsabili di tutti".

Gli immigrati non sono una categoria, ma persone da accogliere con la loro identità e non soltanto con i loro bisogni. La carità è molto più impegnativa di una beneficenza occasionale: la prima coinvolge e crea un legame, la seconda si accontenta di un gesto.

Occorre non cadere nell'associazione mentale "criminalità e immigrazione". La via da seguire è quella dell'integrazione, altrimenti l'unica alternativa diventa la sconfitta, come pure non bisogna accontentarsi dei criteri dell'assimilazione, della mescolanza o del lavoratore ospite più o meno desiderato e non serve ridurre il tutto a questioni di ordine pubblico o di servizi sociali.

C'è nel nostro territorio e nella nostra Parrocchia l'esercizio diffusivo dell'integrazione e poiché sono le persone che fanno la storia, vale la pena sottolineare i vissuti di tanti, singoli, famiglie, gruppi di volontariato che sono riusciti a tessere nei luoghi dell'abitare (casa, lavoro, scuole, parrocchie ecc.) solide trame di umanità.

I diritti dei poveri (degli immigrati) chiedono di essere tutelati e la carità trova spesso espressione anche nella difesa dei diritti di ciascuno. Essa però non si limita a questo, perché la carità è chiamata a vivificare la giustizia, per dare un'impronta di gratuità e di rapporto interpersonale nelle varie relazioni tutelate dal diritto: il burocratismo, l'anonimato e il legalismo sono pericoli che insidiano le nostre società.

Annarosa

SEI ECOLOGICO?
Confrontati con questo decalogo

1. **Riduci i consumi per l'illuminazione.**
   Spegni la luce quando non serve. Non lasciare gli elettrodomestici in standby. Usa lampadine a basso consumo.
2. **Usa bene gli elettrodomestici di casa.**
   Avvia la lavastoviglie e la lavatrice solo a pieno carico. Non aprire frequentemente il forno durante la cottura.
3. **Usa bene il frigorifero.**
   Sbrinalo frequentemente, tieni la serpentina sempre distanziata dal muro.
   Non abbassarlo sotto i 3 gradi. Non aprirlo inutilmente.
4. **Risparmia l'acqua/1.**
   Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti, ti radi o fai lo shampoo.
5. **Risparmia l'acqua/2.**
   Preferisci la doccia al bagno. Fare un bel bagno è rilassante, ma richiede oltre 150 litri di acqua. Fare una doccia richiede tra i 40 e i 50 litri.
6. **In cucina ...**
   Utilizza i coperchi sulle pentole. Se devi scegliere tra il forno elettrico e il microon de, usa il secondo: consuma circa la metà. Con la stessa qualità di cibo.
7. **Risparmia il gas per il riscaldamento.**
   Regola la temperatura ambiente a non pili di 18°.19°. Quando hai acceso il riscaldamento tieni le finestre chiuse. Abbassa il termostato quando in casa non c'è nessuno. Fai controllare la tua caldaia: tutela la tua sicurezza.
8. **Quando sei in auto ...**
   e la usi per necessita, mantieni una velocità costante: evita le accelerate, si consuma di più. Un'andatura costante riduce i consumi di circa il 10%. Condividi I'auto con chi fa il tuo stesso tragitto di strada.
9. **Non lasciare rifiuti** o cartacce in strada, nei parchi, nei luoghi comuni. Fai la raccolta differenziata.
10. **Utilizza i mezzi pubblici o la bicicletta,** per ridurre l'inquinamento.

Visita il sito: www.pastoralesocialebg.it

Foto: ***i bambini imparano a vivere nel verde e a rispettare la natura***

"LA SOBRIETÀ"

In quaresima il prof. Don Ezio Bolis è venuto nella nostra Parrocchia a parlarci di "Sobrietà".

Perché è utile parlare di sobrietà in una comunità cristiana dentro una città che viaggia su binari opposti?

Il primo motivo viene dal guardare Gesù Cristo; la spiritualità cristiana non è altro che vivere come Gesù. Colpisce sempre l'espressione che ha animato la vita di santa Geltrude Comensoli: "Cristo che muore nudo sulla croce nuda", lei che pur essendo delle Suore Sacramentine, parla più di Croce che di Eucaristia.

Bisogna tornare all'essenziale, sfoltire – si dice da più parti, anche da chi non è credente –.

Il primo veleno che ci intossica è il "troppo": troppo mangiare, troppo lavorare, troppo muoversi, troppo parlare… In tal senso la sobrietà non è solo sacrificio, ma è tornare a vivere meglio, con più calma, serenità e umanità; rischiamo altrimenti di soffocare o perderci.

Noi siamo come una fontana: se una fontana ha cento spine tutte aperte, da ciascuna esce solo un filo d'acqua. Per avere un bel getto bisogna chiudere dei rubinetti. Più rubinetti chiudi e più il getto è forte.

Anche come comunità cristiana dobbiamo essere più sobri ed efficaci nella testimonianza; se si fa troppo, e tutto si mette sullo stesso piano, niente diventa importante e si perde il "centro".

La sobrietà non è un tema marginale, ma più si scava e più si scoprono ambiti:

Sobrietà nell'essere, che è autenticità.

La persona che recita una parte è il contrario della sobrietà, è uno che è preoccupato di costruirsi un' immagine, più che di essere persona e vivere in autenticità e coerenza. Gesù non sopporta quelli che si fanno vedere e si mettono in mostra: non sono sobri!

Sobrietà verso se stessi, che è umiltà.

La persona sobria non si crede chissà-chi, che non vuol dire aspirare ai carismi più grandi, ma avere il senso del proprio limite, sentire in modo equilibrato le proprie capacità. L'orgoglio, la superbia sono il contrario della sobrietà. Oggi per essere, bisogna apparire…ma il Vangelo contesta questa logica: oggi per essere, bisogna andare contro corrente.

Sobrietà nel rapporto con gli altri, che è sincerità.

Essere sobri nei confronti degli altri è non avere doppi fini; è essere veri, non furbi nel senso negativo del termine, di coloro cioè che pensano diversamente da ciò che dicono… se non posso dire, taccio, ma non mescolo a seconda della convenienza.

Sobrietà nel vivere gli affetti, che è discrezione, delicatezza.

Non significa amare di meno, ma non voler conquistare l'altro come una preda; amare non nel senso che faccio mia una persona, ma che aderisco a lei.

Sobrietà nell'avere, nel possedere, che è povertà, libertà.

Oggi trionfa il "io consumo, dunque sono!". Il nostro mercato si regge su questo. Anche la mancanza di sobrietà nell'uso delle risorse (acqua, energia…) è pericolosa. Altra voracità oggi è quella del cibo: una piccola parte della popolazione del mondo scoppia per l'eccesso, la maggioranza muore di fame! Ancora, siamo "dipendenti" da quello che possediamo: se non hai quello moto, quegli oggetti griffati… non sei! Se non hai, ti senti inferiore… Ma noi non dipendiamo da quello che abbiamo, non valiamo per quello che possediamo: è la logica della temperanza.

Sobrietà nel pregare, che è essenzialità.

L'amore possessivo soffoca; il voler bene, lascia la libertà all'altro. Affettivamente siamo fragili e il rischio è avvinghiarsi all'altro. Se viene meno questa sobrietà, l'amore patisce e si diventa gelosi, togliendo gusto all'amore, quando addirittura non lo si annulla e diventa amore impazzito.

Sobrietà nel parlare e nel comunicare, che è semplicità.

Non c'è sobrietà dove si urla… l'urlare non riguarda solo il timbro della voce, ma è un'assediare, penetrare, invadere l'altro. TV, telefono, cellulare, mass-media, … assediati sempre dalla voce di qualcuno! La sobrietà nel parlare esige qualche pausa di silenzio. Le troppe parole assediano; per tornare ad apprezzarle bisogna recuperare il valore del silenzio. La sobrietà è anche non complicare le cose semplici.

Non significa pregare meno, ma semplificare la preghiera. Se una Messa oggi non attrae con parole belle e forti, con gesti sempre nuovi…che Messa è?! La preghiera non dipende dalle emozioni che suscita, non vale solo se si sente qualcosa; prego non perché "sento" o mi va, ma prego anche nell'aridità. Tutti vanno alla ricerca della devozione che carica di più, che muove e commuove… pregare invece nella propria parrocchia al meglio è sobrietà, essenzialità!

La sobrietà diventa allora stile di vita umana e cristiana, e gli ambiti restano aperti…

(Foto: *i fanciulli si sono preparati con dei fioretti. Per ogni fioretto hanno messo da parte un chicco di frumento, per fare le ostie da consacrare. Questa è pure sobrità spirituale)*

MG

BENEDIZIONE DEL NUOVO CAMPO DI CALCIO E DELLE TRIBUNE

La domenica 24 maggio è stata una vittoria anche per il nostro Oratorio? Non di tipo esteriore o militare, ma speriamo sia stato un evento che ha fatto ricevere la benedizione di Dio. Non solo materialmente, ma abbiamo chiesto a Lui che tutti noi vogliamo e di fatto accogliamo questo dono: il Signore che ci conferma la sua presenza nella nostra opera educativa attraverso anche lo sport.

Il Vescovo Mons. Francesco Beschi è stato come nel suo stile molto caloroso nel riconoscere il lavoro educativo svolto nel passato e nel presente dall'Oratorio. Ci ha benedetti e incoraggiati. Attraverso di lui ha parlato e agito il Signore. Questo ci conforta e ci stimola a perseguire ancor di più quelle mete che sono la formazione spirituale e umana di ogni ragazzo, giovane, fanciullo, che venga a frequentare le nostre strutture.

Non sarà una formazione solo cristiana, ma partendo da Cristo terrà conto anche della presenza di tanti ragazzi di altre religioni. Il nostro esempio di rispetto e di valorizzazione delle qualità e dell'identità di ogni persona - elogiato anche dal Sindaco Bruni nel suo intervento - il nostro servizio nel dialogo, nell'ascolto, nel suggerimento, farà sì che ogni giovane trovi meglio una strada positiva e costruttiva per la sua vita: questo deve essere il segno della presenza di Gesù tra di noi.

A tutte le famiglie anche il servizio per lo sport deve permettere di affidare i propri figli con fiducia, nella certezza che coloro che sono impegnati nell'educazione fisica sanno che dentro ogni corpo c'è uno spirito, un mondo di sogni, di desideri, di buona volontà, di difficoltà e anche di dolore, che richiede un'attenzione che va al di là dello sport e dei risultati esteriori.

Si ringraziano in particolare il Sindaco Roberto Bruni, l'assessore Rustico e gli altri assessori presenti, il Presidente del CSI

Bosio, e tutte le autorità presenti. Un grazie e un incoraggiamento a tutta la nostra società sportiva Olimpia Agnelli col Presidente Nuccio Longhi, con l'augurio di essere sempre più un luogo dove il Vangelo diventa anche gioco, gioia, liberazione, educazione, elevazione.

Don Eliseo

STUDIO DENTISTICO
DOTT. MIRKO PINELLI

QUALIFICA: *laurea in odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università degli studi di Milano (1997), iscrizione all'albo degli odontoiatri di Bergamo (n°697).*

SEDE STUDIO: **via Paleocapa n°14**
24122 Bergamo 2° piano
Tel / Fax: **035 232909** • E-mail: **mirko.pinelli@tiscali.it**

ORARI STUDIO: **lunedì pomeriggio, martedì mattino, mercoledì e giovedì orario continuato, sabato mattina.**

Nello studio si pratica l'odontoiatria conservativa (cura delle patologie dentarie e delle mucose orali), la chirurgia, l'implantologia, la protesi (fissa, mobile, combinata), l'ortodonzia (diagnosi e cura delle mal occlusioni sia nel bambino che nell'adulto) e l'odontoiatria estetica (sbiancamenti, faccette e corone in ceramica integrale).

Lucas bottega di fotografia

album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa

via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

EL TIEMPO QUE NOS ESPERA!

El tiempo de verdad se pasa rapido y sin darse cuenta la vida nos pone delante oportunidades para demonstrar nuestra capacidad de darle un sentido y enriqueceder los alrededores de nuestro mundo con una presencia que comunique speranza y serenidad.

Hace poco hemos celebrado las fiestas pascuales con su 'equipaje' de alegrìa y paz por el don magnifico de la salvaciòn y de una eternidad que es fuerza espiritual para llevar adelante las dificultades de la vida con dignidad de hijos de Dios.

Ya nuestra mirada se lanza màs adelante en un ritmo sin descanso; el mes de mayo con la devociòn a la Virgen Maria, nuestra mamita que desde el cielo acompaña nuestro caminar, nos coje de las manos para que nuestro camino sea al encuentro con su Hijo Jesùs, enjuga nuestras lagrimas, acaricia nuestras mejillas para que podamos experimentar su ternura de madre piadosa y benedicta.

Junio nos invita a la devociòn del Corazòn de Jesùs, talvez un poco oldidado. Pero como podemos olvidar el corazòn de Aquel que baja desde el cielo, camina por el mundo enseñando el bien y la verdad y nos ama hasta entregar su vida en la cruz para que seamos libres de las miserias del pecado?

De verdad es un misterio el olvido de Cristo por parte de tantos cristianos!! Aquì no podemos olvidar las palabras del evangelio de Juan: "quien ama a Dios solo de boca o palabra y no de obras es un mentiroso"; "no se puede amar a Dios si no se observan los mandamientos y no se quiere al projimo".

El Corazòn de Jesùs y la fiesta del "Sagrado Corazòn" con la solemne procesiòn del Obispo y de todos los cristianos de Bergamo es el centro de esa devociòn.

Y por ultimo las vacaciones de verano; no solo vacaciòn de la escuela sino del trabajo. Aquì es triste reconocer como muchos no podràn gozar de ese justo tiempo de descanso. La crisis econòmina, la falta de trabajo, las deudas atrasadas, talvès los derroches culpables no permiràn a muchos inmigratos, pero no solo a ellos, vivir con alegrìa ese tiempo de vacaciòn.

Estas pocas palabras solo quieren espresar la esperanza que eso se haga posible para todos; pero a pesar de eso no olvidemos que nada es tan importante como vivir bien en familia, con amor y fidelidad; expresar interès y solidaridad con los demàs; usar bien el tiempo que el Señor nos brinda sin vivirlo de una manera puramente egoista; que tambièn el verano es tiempo de oraciòn, reflecciòn, lectura positiva y util a nuestro crecimiento humano y espiritual.

Si nuestro espìritu y nuestra inteligencia no serà tan superficial en desperdiciar las cientos de posibilidades que la vida nos brinda podemos decir de estar creciendo, no solo en el cuerpo, sino en inteligencia, sabidurìa y gracia, delante de Dios e delante de los hombres.

Don Mario Marossi

ES TIEMPO DE REPOSAR

Se hacercan las vacaciones, falta poco para que nuestros hijos finalicèn la escuela, para algunos es el momento de reposar, para otros los màs afortunados significa la emociòn de regrezar a casa al pais de origen al reencuentro con la familia; està quien recuerda con orgullo el camino trazado y las metas alcanzadas, y para el que aùn debe continuar es el momento de iniciar a pensar con quien deja a los niños para poder continuar el trabajo, sin olvidar todas las situaciones vividas en estos meses, situaciones donde nos hemos preguntado? Por què me pasa, no he hecho nada de malo, ni daño a nadie? ... creo que no exista una respuesta inmediata y pienso que solo hay una salida para los sufrimientos... pasar por ellos, Dios nunca nos darà màs de lo que podemos cargar.

Aprendamos a cargar nuestra cruz sin renegar y sólo pidamos al Señor fuerza y fortaleza para salir adelante y salir triunfadores; Siempre habrá un resplandor , un atardecer, después de la lluvia …..

Espero que nuestras pròximas jornadas de las 365 dìas del año que restan esten llenas de caminos por recorrer y de metas por alcanzar, pero lo màs importante es que mantengamos vivos los recuerdos màs gratos que la vida hasta hoy nos ha regalado y no olvidemos que no todo en esta vida es material, que el valor de las cosas no està en el tiempo que duran, sino en la intensidad con que suceden ya que nuestra vida en la tierra es temporal y no nos quedaremos aquì eternamente, tratemos de ser feliz ahora aùn con todas nuestras dificultades.

Erceinda

Nei 42 fanciulli della Prima Riconciliazione, sette sono di origine latino americana

Otras noticias:
Asosiaciòn de Ayuda a la Mujer

DOVE:	Calle San Lazaro 3 Bergamo
TLF.:	035 2112933
COMO SE LLEGA:	Linea 5- 8 – 11 (plaza Pontida)
HORARIOS:	Lunes y Viernes 9.30 – 12.00
	Miercoles – Jueves 15.00 – 17.00
SERVICIO QUE OFRECE:	Hospitalidad, Consulencia Psicologìca y Legal en caso de maltratamiento domestico Servicio gratis

GRUPPO MISSIONARIO

Il nome di Dio
risplende nel cielo,
le sue mani
disegnano il firmamento.
Il giorno racconta meraviglie,
la notte porta con sé notizie.
Per tutta la terra,
ai confini del mondo si parla di Dio.
E' Lui che io annuncio per una festa senza fine.

Con questa preghiera si è concluso domenica 29 marzo ***l'85° convegno missionario*** diocesano tenutosi quest'anno, per la prima volta, insieme al **6° convegno missionario ragazzi.** Tema: L'ANNUNCIO È LA NOSTRA FESTA.

La giornata fredda e piovosa ha complicato un po' l'aspetto organizzativo ma non ha impedito di vivere un'esperienza intensa e significativa per tutti.

Gli adulti hanno seguito la proposta formativa e le varie testimonianze, i ragazzi attraverso giochi e attività di gruppo hanno conosciuto importanti figure missionarie.

Momento clou la S. Messa con il Vescovo Francesco in un Duomo affollato e colorato, una Messa festosa ma vissuta anche nel raccoglimento e nella preghiera, nella quale ragazzi e adulti hanno risposto con un caloroso "ci sto" all'invito del Vescovo a conoscere a fondo Gesù, a farlo conoscere agli altri senza stancarsi e a farlo tutti insieme nelle comunità.

Una giornata preziosa per tutti per **"uscire dal proprio orticello",** incontrare persone, ascoltare esperienze e tornare nelle parrocchie per riprendere il cammino con impegno e rinnovato entusiasmo. (foto: La Madonna della chiesina: *la preghiera del Rosario è importante mezzo di evangelizzazione*)

Nota: la sera del venerdì santo nella nostra parrocchia sono stati raccolti 2.408,00 euro per i progetti di sostegno per le missioni diocesane. Ringraziamo tutti per la generosità.

Giovanna

MESSE MARIANE NEI CONDOMINI

Durante il mese di maggio, ricordando il S. Rosario e chiedendo la benedizione particolare a Maria su tutte le famiglie del Borgo, abbiamo celebrato le S. Messe in vari condomini, con tanta serenità e gioia. Il Signore viene ad aiutarci e a ricordarci che Egli è presente in tutte le case, in tutte le famiglie, per farci tanto bene.

(Foto: *s. Messa nel cortile delle case popolari e operaie di via Maj 13-17*)

CPAE: AFFARI ECONOMICI E VANGELO

È il Consiglio che ha la responsabilità di tutta l'economia parrocchiale. Le iniziative di restauro e di nuove costruzioni, la gestione degli affitti, il controllo dei conti della Parrocchia, tutto passa sotto il consiglio e il controllo di questo gruppo di Tecnici che si offrono gratuitamente per il bene della Comunità

Sono sei persone, con il Curato, che collaborano con il Parroco, unico responsabile legale, ma ben sorretto dalla competenza dei Consiglieri.

In questi quattro anni sono stati fatti importanti lavori: creazione del Nido (vedi foto), messa a norma della Scuola d'Infanzia, conclusione della messa a norma delle aule della Scuola media, conclusione (non ancora "conclusa"…) dell'agibilità del cineteatro, ammodernamento dell'appartamento del Curato, rifacimento della pista e della sala giochi, creazione del nuovo manto sintetico sul campo di calcio, costruzione delle nuove tribune, conclusione della rimessa in ordine degli affitti e di vari appartamenti. Oltre a queste opere importanti sono stati fatti molti altri piccoli interventi di manutenzione ordinaria: tinteggiatura e nuova illuminazione del bar, nuova illuminazione della sala famiglia, nuova illuminazione della chiesina dell'Oratorio, sostituzione dei fari in Chiesa parrocchiale, nuovo impianto di amplificazione in Chiesa parrocchiale e in Chiesina, nuova illuminazione nello spazio esterno dell'Oratorio, nuova illuminazione del campo sportivo, rifacimento degli impianti elettrico e idraulico della cucina dell'Oratorio, messa a norma degli impianti elettrici e idraulici di vari appartamenti di proprietà parrocchiale, rifacimento delle varie terrazze degli immobili parrocchiali; e varie altre cose di minor entità, ma che raggruppate fanno una … bella cifretta.

Non tutto è concluso, fortunatamente (altrimenti che cosa farebbe il CPAE?).

Le necessità sono molte. I debiti anche (un milione e cinquantamila euro), che però fra due anni, chiudendo due (dei quattro) mutui in essere, saranno meno gravosi e ci permetteranno un po' di respiro.

Mi sembra doveroso un sincero grazie ai nostri Consiglieri, per la loro competenza e generosità.

Il Parroco

Comunità Familiari Evangelizzatrici

Siamo andati a Bovolone (VR) il 26 maggio per partecipare a una riunione di queste piccole comunità familiari. Ce n'erano ben trenta e ciascuno di noi è stato associato a una di esse. Ci è parsa un'esperienza veramente interessante, di cui parlarne come una possibile tappa in occasione dei 150 anni della nostra Parrocchia.

Abbiamo riscontrato un modo evangelico semplice e profondo di vivere la vita di famiglia e di parrocchia, considerando bene che Gesù è presente e potente in mezzo a queste due realtà e anche dentro di noi.

Mons. Renzo Bonetti ci ha incoraggiati a continuare nella ricerca ed eventualmente a incominciare un cammino nella nostra Parrocchia.

Avendone parlato anche al nostro Vescovo Mons. Beschi, questi ci ha dato il suo consenso e ci ha espresso la sua gioia se intraprenderemo questo percorso spirituale di grande vantaggio per le famiglie e per la Parrocchia intera.

SCOUT, AVANTI TUTTA...

Ormai le vacanze si avvicinano e anche le attività dell'anno scout stanno concludendosi. **I Lupetti** hanno appena vissuto la **festa di primavera** (incontro provinciale). Quest'anno si è svolta in quel di Paladina, circa 350 bambini provenienti da tutti i gruppi della provincia, che per un fine settimana hanno giocato e cantato assieme alla ricerca delle chiavi magiche che hanno aperto un grosso portale nella giungla dove si nascondeva un tesoro. Anche il nostro branco era presente.

I **ragazzi del reparto** hanno partecipato al raduno provinciale dei ragazzi della loro età che si è svolto nel parco comunale di Brembate Sotto. Questo evento è durato tre giorni e anche in questo caso vi hanno partecipato circa 350 ragazzi. Il tema era sulla mondialità, e per questo hanno potuto **incontrare dei migranti,** che gli hanno raccontato la loro storia e gli hanno insegnato i loro giochi ed i loro cibi. Inoltre, per tramite dei giochi di ruolo, hanno anche potuto verificare sulla loro pelle l'esperienza di essere più o meno fortunati di essere nati in America piuttosto che in Congo e delle difficoltà che si hanno per cambiare la propria sorte.

Per i ragazzi del reparto inoltre è il periodo di conclusione delle **"imprese"** cioè di attività sognate e realizzate dagli stessi ragazzi. In questo periodo si vedrà chi ha lavorato bene ed è riuscito a concludere la sua impresa e chi invece non sarà riuscito a concludere un gran che. Chi avrà fatto le cose bene avrà un riconoscimento regionale ed andrà a ritirarlo direttamente ad un fine settimana dove vivrà una avventura con tutti gli altri ragazzi premiati a livello regionale.

I ragazzi più grandi infine hanno vissuto il **pellegrinaggio paolino** organizzato dalla regione Lombardia. Un'esperienza faticosa, ma bella.

Con l'arrivo dell'estate c'è anche il momento di nuovi progetti e nuovi campi che i ragazzi hanno già iniziato a sognare ed a progettare da un po' di tempo. Nel prossimo numero ne parleremo in modo più diffuso.

Cristiano

Sucre Terrazas Esmeralda Belèn,
di Juan Pablo e Ambu Marianna

Angelini Federico, di Nicola e Pitzolis Roberta

Novellini Federico, di Maurizio e Malerba Valeria

GESÙ BENEDICI
QUESTI BAMBINI
QUESTI FANCIULLI
E LE LORO FAMIGLIE
BENEDICI ANCHE
LA NOSTRA PARROCCHIA

Muriqi Erjon Paolo, di Shtrelzen e Braholli Vjollca

Sanchez Luca, di Agustin e Salvi Loretta

Verdina Lia, di Claudio e Ballatore Maria Serena

Caldara Caterina, di Lorenzo e di Scaglione Anna

Bonaldi Rino
IL SORRISO IN BICICLETTA

Leggiamo nel vangelo tra le parole di Gesù: "Imparate da me che sono mite e umile di cuore". Come a dire che la sua vita è impastata di quella benevolenza che sa cogliere e incoraggiare il buono che è in ogni persona e che dice con fedeltà la verità senza umiliare nessuno, anzi piegandosi a fasciare le ferite, versandovi l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Senza chiedere e tanto meno pretendere per sé. Il Dio che si è fatto servo, chiedendo di fare altrettanto pure noi. Il cristiano ha davanti questo quadro di umanità che manifesta il Volto stesso di Dio, marcato dall'amore che è diffuso in mille rivoli dentro la storia degli uomini.

Forse nel tentativo di esprimere al meglio la vita cristiana ciascuno cerca di rifarsi a una pagina di vangelo che gli è più congeniale per carattere e vocazione. Possiamo pensare che così abbia fatto anche il nostro Rino Bonaldi che recentemente è passato dall'abbraccio dei suoi a quello del Signore in una eternità che crediamo beata.

Non sono certo che lui tenga neppure a queste righe che vorrebbero ricordarlo dentro la sua comunità, anzi forse storce il naso, abbozzando quel sorriso caratteristico che gli si poteva leggere sul volto in certi momenti. Non c'è tempo per attardarsi in complimenti, la bici che lo ha visto sfrecciare andando al lavoro e tra i suoi malati e anziani è ancora in funzione anche nei nuovi sentieri. Non è consentito fermarsi più di tanto, c'è sempre qualcuno che attende e non lo si può far attendere. Così sulla terra come nel cielo.

Per noi però è bello raccogliere le tracce di bene che segnano la vita di persone che passano dentro le nostre case e dentro una società che, a volte distratta e indifferente, è però capace ancora di apprezzare quanto giova alle buone relazioni.

La messa del funerale in suffragio di Rino ha detto con l'ampia partecipazione la stima che lo ha accompagnato, magari inaspettata con quel volume, proprio per quella sua riservatezza nel vivere e nel compiere il bene. Certe cose emergono solo quando ci si saluta o si sperimenta l'assenza.

E le persone che hanno salito le scale della sua casa nei giorni del suo morire hanno ora lasciato parole e ricordato gesti in modo non convenzionale. Come non è stato convenzionale il suo passaggio, semplice ed efficace, nel suo ambito familiare come nel tessuto del suo borgo e della sua città. Nei luoghi di incontro, di lavoro, di servizio. L'animo di tanti ne è uscito arricchito.

Buona scuola lo aveva abilitato all'accoglienza e alla disponibilità, in una famiglia discesa dal monte di Serina, ma presto inserita nella contrada che era allora la via Torretta e nel Borgo Palazzo che sapeva ancora di paese, di casa allargata. E tutti hanno preso stanza di impegno nella parrocchia e in vari ambiti del vivere in società. Sull'esempio dei genitori.

Soprattutto nell'attenzione alla fragilità e alla malattia senza disdegnare il campo della educazione nel mondo dell'oratorio e dello sport.

L'Unitalsi ha visto anche Rino partecipe alle giornate del malato, ai mitici pellegrinaggi in quel di Caravaggio, alle visite in case di Riposo. Il gruppo volontari Helios di Humanitas Gavazzeni lo ha avuto membro attivo e animato da forte motivazione e dedizione.

Ma il bello di una carità cristiana passa poi là dove nessun altro passa e dove nessuno nota, se non chi il bene lo riceve. E qui forse il Rino si è ritrovato ancor più a suo agio. Solo per dare voce ad alcune voci raccolte qua e là, senza forzature:

Rino attento e pronto a rispondere a qualsiasi richiesta di aiuto. Ha testimoniato in modo concreto l'amore di Cristo e l'insegnamento dei suoi genitori.

Ha dato la sua testimonianza di fede anche nei mesi della maggior sofferenza, in un calvario offerto al Signore, cercando in Lui speranza e conforto.

Un amico generoso, un collega competente e disponibile, una persona ricca di qualità umane e professionali. Il sorriso diceva che era sempre pronto ad aiutare.

Appunto il sorriso che fa nascere la buona parola, il gesto di cordialità, il sostegno amicale. Ne hanno beneficiato la moglie e il figlio, come i familiari tutti. Ne hanno colto i risvolti gli amici e coloro che nel sentiero dei suoi 56 anni lo hanno incontrato.

Pedala, Rino, c'è ancora da fare, pur nel riposo di Dio. Insieme con i tanti che già sono partiti dalla nostra comunità e dalle nostre case. E che incoraggiano noi al bene. Loro che hanno creduto giusto fare del bene. Senza chiedere e tanto meno pretendere. Così dicevamo all'inizio, parlando di Cristo. Perché in questo Lui è il Maestro. Tanti si sono messi al suo seguito. E hanno centrato la vita.

don Leone

NELLA CASA DEL PADRE

Rosaspina Carlotta ved. Porsio di anni 93
De Socio Giovanni
Bonaldi Rino di anni 56
Solari Luigi di anni 78
Bertocchi Lidia in Comasco di anni 87
Rocchetti Annamaria di anni 52
Ruggeri Caterina di anni 98
Ottelli Antonio anni 31
Mangili Giuseppina in Almagioni anni 82

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Solo un padre – commedia, Italia, 2008 – regia di Luca Lucini, con Luca Argentero, Diane Fleri, Fabio Troiano, Anna Foglietta e Sara D'Amario; in programmazione martedì 26 maggio alle 16, mercoledì 27 e giovedì 28 maggio alle 21.

Carlo è un dermatologo affermato e il padre perfetto (e apprensivo) di Sofia. Dopo la morte per parto della moglie, Carlo vive circondato dall'affetto dei genitori e degli amici, che condividono il suo quotidiano e contengono il suo dolore silenzioso. Una mattina, dopo una corsa lungo il Po, Carlo incontra Camille, una ricercatrice francese trasferitasi a Torino. Il carattere estroverso e appassionato della ragazza finirà per rivelare l'uomo dietro al padre.

Questo mese potete leggere

Anonimo del X secolo, *La navigazione di San Brandano,* a cura di Elena Percivaldi, Il Cerchio, pp. 224, € 18,00.

La navigazione di San Brandano è un classico della letteratura medievale; l'autore fu probabilmente un ecclesiastico irlandese, che si basò sul patrimonio leggendario della sua terra, inserendovi spunti di derivazione cristiana. Brandano, abate benedettino irlandese (Clonfert), è un santo, vissuto nel VI secolo: si procurò fama di navigatore fondando monasteri sulle isole tra l'Irlanda e la Scozia. Forse sbarcò, prima di Cristoforo Colombo e dei Vichinghi, nelle terre che poi si sarebbero chiamate America. Il mito lo trasfigurò, immaginandolo alla testa di una ciurma di monaci, alla ricerca di un paradiso terrestre e dei santi situato su un'isola misteriosa, facendo vari incontri con creature fantastiche di ogni tipo che fanno quasi di questo libro un precursore della letteratura fantasy. L'opera, tradotta nel corso dei secoli in varie lingue, è considerata tra le fonti di ispirazione della Divina Commedia di Dante.

Antonio Pennacchi, *Fascio e martello; viaggio per le città del Duce,* Laterza, pp. 362, € 18,00.

"La città non è semplicemente un posto dove abita della gente e dove dorme. Come le stie per i polli o i campi di concentramento. La città è il posto - l'incrocio, la cerniera - dove si svolgono i traffici, gli scambi e le comunicazioni d'ogni tipo: economico, sociale, culturale. Ed è per questo che una città non è un museo, se non è già morta. Se è viva si trasforma." Così come si sono trasformate le 'città del Duce', quelle città fondate dal Regime durante la grande stagione delle bonifiche: prima nell'Agro Pontino poi un po' dappertutto, dalle Puglie alla Sardegna, dalla Libia all'Istria, al latifondo siciliano. Una vera epopea edificatrice, almeno a sentire Antonio Pennacchi che quelle città le ha cercate, visitate, fotografate, studiate una per una arrivando a contarne ben 147, ma è un numero destinato a crescere. Alcune oggi sono grandi, affollate, irriconoscibili; altre desolate e spettrali come città fantasma. Eppure hanno molto in comune: la loro storia di città nuove è anche la storia sorprendente di un fascismo brutale ma forse, nella sua sostanza, più 'a sinistra' di quanto volessimo ammettere.

Concerti

Per il Festival Pianistico Internazionale (tutti gli spettacoli al Teatro Donizetti alle 21), segnaliamo mercoledì 3 giugno: pianista Angela Hewitt, musiche di J. S. Bach; domenica 7 giugno: pianista Grigory Sokolov, musiche di Beethoven e Schubert; mercoledì 10 giugno: pianista Alexander Lonquich, esecuzione integrale delle Variazioni Goldberg BWV 988 di Bach

Mostre

Fino al **23 maggio** alla Galleria Olim di via Pignolo 9/b, Si aprono nuove prospettive, una mostra di incisioni calcografiche dell'artista triestino Fulvio Tomasi.
Orario: dal martedì al sabato 15.30 - 19.

Stefano Rampoldi

E' ARRIVATO IL TRAM ... ORA AVANTI VERSO OSPEDALE E AEROPORTO

È arrivato il treno delle valli ... finalmente! Un tripudio di gente ha letteralmente assalito le scintillanti vetture messe a disposizione dalla TEB nelle giornate inaugurali del 25 e 26 aprile scorso. Il servizio era gratuito, è vero, ma la risposta della gente pare andare nella direzione giusta. In un paese in cui la memoria scarseggia, il ritorno alla ferrovia è una scommessa che si vince con una coscienza civile e di civiltà.

Anche il ricordo dell'ispiratore vero di questa rinascita pare flebile, ma a noi piace rinfrescare la memoria, si tratta di un nostro conterraneo il cui nome è legato proprio alla prima legge che destinava 19 anni fa i fondi necessari per la realizzazione di questa linea tranviaria (*Il trasporto su rotaia nelle valli rinasceva grazie allo strumento legislativo proposto e firmato dal deputato bergamasco Giancarlo Salvoldi, approvato dal Parlamento ed accolto dal Governo nella legge quadro 102/90*).

A proposito di memoria non dimentichiamo le vicissitudini che hanno comportato anche tantissimi disagi in corso d'opera a diverse famiglie; un comitato denominato "18 febbraio 2004" costituitosi cinque anni fa in occasione della frana di una delle due gallerie sul ponte di via Borgo Palazzo, raccoglieva le proteste e le preoccupazioni dei residenti per la sicurezza delle opere affinché i lavori in corso assicurassero la migliore tecnologia per realizzare un servizio ottimale non solo per gli utenti ma anche per coloro che abitano a ridosso della nuova linea ferroviaria.

Il ripristino del vecchio sedime ferroviario comunque ha il sapore di una rivincita dei nostri avi e di coloro che hanno dimostrato maggior sensibilità nel rispetto dell'ambiente. In una società multietnica in continua e frenetica trasformazione sono le scelte strutturali e funzionali legate alla mobilità che fanno la differenza. Una differenza che accumulerà sostanziali benefici nel tempo.

Non servono ora statistiche e dati di utilizzo del servizio; lasciamo per qualche anno che siano il corso degli eventi e le abitudini della gente a tracciare il grado di validità del nuovo servizio, evitando che statistiche improvvisate ne condizionino il futuro prossimo; forse tra qualche anno si potranno cogliere risultati interessanti anche se ci sarà una variabile che nessuno riuscirà mai a misurare e che riguarda ***le condizioni più rilassate del viaggio, la misura del tempo e la soddisfazione di godere al meglio di un frammento di questa splendida terra*** ...e - se si conferma la convinzione che quando un servizio è valido se ne auspica da subito un ulteriore miglioramento - allora saremo noi per primi ad invitare le autorità preposte (visto il periodo elettorale in corso) affinché **si proceda celermente con questo tipo di collegamento in direzione nuovo ospedale e aeroporto.** E' questa la Bergamo che deve guardare al futuro, senza escludere che qualcuno potrà anche non essere d'accordo, ma la nostra convinzione è forte e determinata.

Angelo Pagliarin

NOTIZIE UTILI

Indirizzo posta elettronica: **parsantanna@tiscali.it**

Orario Sante Messe

Parrocchia S. Anna
ORARIO ESTIVO A PARTIRE
DALL'8 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE

giorni feriali	ore 7 - 10 - 17
giorni festivi	ore 19 prefestiva
	ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Madonna della Neve

feriali	ore 18,00 (escluso sabato)
festivi	ore 10,30

Galgario

feriali	ore 18,30
prefestivi	ore 18,00
festivi	ore 9,30 - 11

S. Fermo

feriali	martedì ore 21
	mercoledì ore 17
festivi	ore 8,30-10,30

Cappuccini

feriali	ore 6,30 - 9 - 18
festivi	ore 7 - 9 - 11 - 18 - 21
prefestivi	ore 18

DA NON DIMENTICARE

CRE 22 Giugno-17 Luglio

SEGRETERIA PARROCCHIALE
Da lunedì a Sabato ore 10,30-12,00
Telefono 035 248528

BATTESIMI:
Seconda domenica del mese alle ore 16
(telefonare un mese prima in parrocchia 035 247166)

CALENDARIO

MAGGIO 2009

23 Sabato	Festa dell'Oratorio ore 19.30
	Recital Organizzato dagli adolescenti (20.45)
24 Domenica	**Ascensione del Signore**
	Ore 15 Benedizione nuovi impianti Sportivi
	Mons. Francesco Beschi
25 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
26 Martedì	S.Messa Mariana- via Calepino 4 (20.30)
27 Mercoledì	S.Messa Mariana – via Pelandi (20.30)
28 Giovedì	Adorazione Eucaristica (10.30-12)
	Gruppo liturgia
	Conclusione mese mariano
	alla Scuola Materna (20.30)
31 Domenica	**Pentecoste**

GIUGNO 2009

1 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
4 Giovedì	Adorazione Eucaristica
5 Venerdì	Adorazione Eucaristica (17.30)
7 Domenica	**Ss Trinità**
8 Lunedì	**INIZIO ORARIO FERIALE ESTIVO**
	(SS. Messe 7 - 10 - 18.30)
	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Gruppo Missionario (20.45)
	Consiglio d'Oratorio (20.45)
11 Giovedì	Adorazione Eucaristica
	Processione Eucaristica Corpus Domini
	in Città Alta
13 Sabato	Festa saluto alla Scuola Materna (10)
14 Domenica	**Corpus Domini**
	ORARIO FESTIVO ESTIVO
	SS Messe 08.30 - 10.30 - 19
	(festiva del sabato ore 19)
	Battesimi (16)
Dal 14 al 18	a Schilpario i ragazzi di 1ª e 2ª media
15 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
19 Venerdì	Incontro Genitori Cre ore 21
21 Domenica	**XII Settimana Ordinario**
	Inizio anno Sacerdotale
22 Lunedì	Inizio Cre dal 22-6 al 17-7
	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario meditato (16-17)
24 Mercoledì	Natività di S. Giovanni Battista
25 Giovedì	Gruppo liturgia
28 Domenica	**XIII Settimana Ordinario**
29 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
30 Martedì	Chiusura anno scolastico
	Scuola Materna e Nido

LUGLIO 2009

5 Domenica	**XIV Settimana Ordinario**
12 Domenica	**XV Settimana Ordinario**
17 Venerdì	Festa di Chiusura Cre
18 Sabato	Inizio Feste di Sant'Anna (dal 18 al 26)
	S. Messa di apertura in Oratorio ore 19
	Ristorante e Pizzeria
19 Domenica	**XVI Settimana Ordinario**
	Ristorante e Pizzeria
	Giornata degli ammalati, s. Messa 10.30
21 Martedì	Fiaccolata sotto le stelle
22 Mercoledì	Commedia dialettale
23 Giovedì	Giornata Eucaristica
	Adorazione 10 - 17.30
25 Sabato	Serata in oratorio
26 Domenica	**XVII Settimana Ordinario,**
	solennità Patronale
	SS. Anna e Gioacchino
	SS. Messe ore 8,30 - 10,30 - 18
	Benedizione ai bambini e mamme ore 17
	Giornata della famiglia
	(festa anniversari di Matrimonio 10:30)
	Ore 18 S. Messa a seguire
	Processione con la statua di S. Anna
	Campo adolescenti e giovani dal 24 al 30 agosto

MATERNA: UNA BUONA CONCLUSIONE E UN MIGLIOR INIZIO

Siamo arrivati ormai a fine anno scolastico! Anche il 2008/9 è stato ricco di opportunità di crescita per tutti: bambini, insegnanti, genitori.

E' bene allora fare **una verifica** di ciò che si è fatto: il gruppo docente sta interrogandosi circa il senso e le modalità del percorso svolto, le attenzioni e le proposte fatte ai bambini e alle famiglie; le opportunità di partecipazione offerte, le richieste di aiuto e di copartecipazione, la corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

Ogni persona coinvolta nella scuola ha il diritto e l'opportunità di fermarsi a riflettere circa ciò che si sarebbe potuto fare e ciò che concretamente si è fatto. Tutto questo permette di porre le basi per il 2009/10, affinché si possa sempre migliorare!

Per quanto riguarda **l'inizio del prossimo anno scolastico,** non essendoci "lavori in corso" – la scuola ormai è "a norma di legge" sotto tutti i punti di vista – saremo attivi già il 1 settembre! L'anno scorso l'avvio della scuola a settembre inoltrato aveva creato non poche difficoltà a parecchie famiglie.

Il calendario dell'accoglienza è già stato fornito alle famiglie interessate e sarà pubblicato sul prossimo numero del Notiziario Parrocchiale.

Il personale della scuola incontra i genitori in diverse occasioni: sono tutti momenti importanti per raccontare, condividere, lasciarsi coinvolgere, ascoltare le necessità, i desideri e i bisogni della scuola, dei bambini, degli insegnanti, dei genitori.

Laddove la partecipazione è carente talvolta può subentrare il disinteresse, l'accettazione passiva delle situazioni, la non-voglia di ascoltare e capire il senso di ciò che viene proposto …

Mi piacerebbe allora approfittare di questo spazio per … **Ringraziare tutti i genitori** che hanno sempre **partecipato** alle Assemblee, alle Riunioni di Sezione, agli incontri richiesti dai genitori stessi od offerti dalla scuola per "alcuni chiarimenti". Ringraziare anche tutti i genitori che, avendo a cura la crescita del proprio bambino, sono riusciti a ritagliare il tempo per accogliere le proposte di **colloquio individuale** offerte dalle docenti per un confronto circa il vivere del bambino all'interno dell'orario scolastico. **Ringraziare tutti gli adulti** che, accompagnando i propri cari a scuola, colgono l'occasione per leggere sui cartelloni affissi sulle porte d'ingresso o in bacheca le intenzioni educative in atto:

- **la solidarietà** (per i bambini dell' Abruzzo e del Madagascar, per il Centro di Aiuto alla Vita, per gli amici della scuola),
- **il rispetto** per i compagni e i docenti (la richiesta di arrivare a scuola non oltre le 9.30…),
- **il percorso mensile** con le eventuali scadenze ….
- **le novità ….**

E' chiaro a tutti che **la scuola è un servizio** e, come tale, ha una propria offerta formativa che concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine rispettando e valorizzando i ritmi evolutivi, le differenze, l'identità di ciascuno e la responsabilità educativa delle famiglie.

A scuola **si impara facendo** … si diventa abili per essere competenti … si cresce: tutte le proposte fatte sono orientate ad **accogliere, giocare, "provare", sperimentare,stare insieme …**

Il compito degli educatori trova sostegno nelle scienze e nella letteratura pedagogica; la personalità, il carattere, l'esperienza di ogni insegnante arricchisce ulteriormente rendendo unica ogni situazione. Ogni bambino è chiamato a vivere e rapportarsi con tanti adulti, ciascuno con carattere diverso, ma la certezza per tutti coloro che qui lavorano è che prima di tutto c'è il bambino.

Vi aspettiamo il 13 giugno alle ore 10.00 per la festa di fine anno scolastico. I bambini ci regaleranno un momento di animazione che percorrerà i tempi e i luoghi del percorso annuale; poi giocheremo tutti insieme e concluderemo con un aperitivo in giardino. A presto.

Silvia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*